



*Non avremmo mai voluto chiudere questo numero. Troppi contributi mancanti, troppi dialoghi non ancora conclusi, troppi nodi della nostra rete – la rete che Lidia ha contribuito a creare – che non hanno trovato tempo e spazio per stringersi. Una delle belle eredità di Lidia è una costellazione di relazioni che le è sopravvissuta ma senza immobilizzarsi; al contrario, si è sparsa per il mondo, collocandosi in diverse istituzioni, contesti professionali, paesi. Molte, molti di noi combattono in un sistema accademico radicalmente cambiato, sempre meno in grado di accogliere i tempi lenti della ricerca e della scrittura.*

*Chiudiamo, quindi, ma senza chiudere, anzi aprendo alle prossime scritture, ai prossimi numeri. de genere rimane uno spazio di pensiero in cui il lavoro di Lidia resta, senza bisogno di essere nominato. Per questo, e per rendere omaggio alla sua e nostra irrequietezza, dal prossimo numero la rivista avrà una sezione miscelanea, che accoglierà articoli sui temi della rivista senza il vincolo del tema monografico. Alla prossima quindi!*

Marta Cariello e Serena Guarracino

*Cover image: Immagine di copertina: Immagine generata da ChatPGT dalle parole "Oankali, queer, compost, politics".*

